ANNO VI - N. 3 - 4 Numero doppio Milano, Marzo - Aprile 1937-XV

BOLLETTINO DELLA
CAMERA DI COMMERCIO
ITALO - POLACCA IN ITALIA
MILANO

VIA SENATO, 18 Pubblicazione Mensile TELEFONO 70-037

Il commercio estero della Polonia nel 1936

Gli scambi commerciali polacchi con l'estero dimostrano nel 1936 un forte aumento, dovuto tanto alla ripresa economica in Polonia, che ebbe per consegnenza una maggiore domanda di materie prime, quanto alla ripresa dell'economia mondiale ed al rialzo dei prezzi.

Gli scambi con l'estero della Polonia e della Città Libera di Danzica ammontavano nel 1936 a 16.024.527 tonn. del valore di 2.029.643.000 zloty rispetto a 16.014.633 tonn. del valore di un miliardo 785.685..000 zloty nel 1935.

È da notare pertanto un aumento del valore di 243.958.000 zloty, mentre il peso complessivo è rimasto pressochè invariato.

Le importazioni sono passate da 2.572.829 tonn. per il valore di 860.645.000 zloty a 3.066.373 tonn. per il valore di 1.003.435.000 zloty (aumento di 493.544 tonn. e 142.790.000 zloty. Questo aumento è dovuto anzitutto alle importazioni di materie prime per i bisogni dell'industria nazionale come pure al rialzo generale dei prezzi mondiali. Il valore totale delle importazioni di materie prime tessili, minerali metallici, metalli, cuoi, ecc. era di circa 483.000.000 di zloty rispetto a circa 376.000.000 di zloty nel 1935. Nel 1936 le importazioni di materie prime costituivano il 48,2% di tutte le importazioni, mentre nel 1935 ammontavano soltanto al 43,8%.

Nelle esportazioni si osserva la diminuzione del peso di 483.650 tonn. (da 13.441.804 tonn. a 12.958.154) mentre il loro valore è aumentato di 101.168.000 zloty (da 925.040.000 a 1.026.208.000 zloty). L'aumento del valore accompagnato da una diminuzione del peso dimostra che per le merci esportate nel 1936 la Polonia ha potuto realizzare su mercati esteri prezzi molto superiori che nel 1935. Bisogna rilevare pure che durante gli ultimi anni è molto migliorata l'organizzazione dell'esportazione polacca, ciò che ha reso possibile di conquistare nuovi mercati europei ed extraeuropei. Dato che le importazioni hanno dimostrato un aumento più forte che le esportazioni, il saldo attivo della bilancia commerciale polacca si è ridotto da 64.395.000 zloty nel 1935 a 22.773.000 zloty nel 1936 e cioè è diminuito di 41.622.000 zloty.

L'aumento del volume delle importazioni deve essere attribuito in primo luogo ad una maggiore domanda di materie prime, prodotti semi lavorati, e prodotti chimici per le industrie. Dimostra un forte aumento l'importazione della lana da 49.689.000 zloty a 76.645.000), del cotone (da 114 milioni 458.000 zloty a 126.972.000 zloty), di cascami di lana, di filati di lana e cotone, di stracci, di minerali di ferro e di manganese, di grassi, olii vegetali ed animali, di rame, di pelli crude (da 33.108.000 zloty a 39.659.000 zloty), di caucciù, di colori sintetici, di estratti tannici, ecc.

Il numero delle automobili importate nel 1936 è raddoppiato in confronto al 1935. Le importazioni di concimi artificiali sono aumentate da 3 079.000 zloty a 8.485.000, quelle di pellicce da 25.017.000 zloty a 32.577.000 zloty, quelle di arringhe da 15.972.000 a 19.435.000.

Contemporaneamente però sono fortemente diminuite le importazioni di frutta, di copra e di droghe.

Le materie prime ed i prodotti semi lavorati costituivano il 54.5% del valore totale delle importazioni (50,9%), i prodotti finiti il 35,8% (37,2%), gli alimentari il 9,7% (11,6%).

All'aumento dell'esportazione hanno contribuito anzitutto i prodotti agricoli. Si nota un au-

mento nell'esportazione di cereali ad eccezione della segala che ha dovuto coprire il maggiore fabbisogno del consumo interno. Inoltre sono aumentate le esportazioni di legumi secchi, semi di trifoglio e di barbabietola, farina, patate, burro, uova, animali vivi, carne, luppolo, funghi, ecc. Occorre notare un forte aumento dell'esportazione diprosciutti in scatola (da 9.975.000 a 32.813.000 zloty); d'altra parte si notò una forte diminuzione nell'esportazione dello zucchero, del carbone e dei prodotti petroliferi. L'esportazione del legname è diminuita in peso, mentre è aumentata di circa 7.000.000 zloty, Altri aumenti si sono avuti nelle esportazioni di ferro, acciaio, tubi, lino, stracci, carta, tessuti di lana e di cotone, macchine ed apparecchi.

Le materie prime ed i prodotti semi lavorati costituivano il 43% (44,6%) del valore totale dell'esportazione, i prodotti finiti il 19.4% (22,9%), prodotti alimentari il 33,7% (29,3%), gli animali vivi il 3,9% (2,9%).

L'aumento delle esportazioni ammonta a circa 101 milioni di zloty, dei quali circa 79 milioni (10,5%) si riferiscono all'Europa e circa 22 milioni di zloty (15,7%) ai paesi d'Oltremare. Sono aumentate le esportazioni verso i seguenti paesi: Inghilterra, Belgio, Finlandia, Francia, Olanda, Germania, Norvegia, Portogallo, Svezia, Turchia, Ungheria, Argentina, Brasile, Egitto, Indie Olandesi, Giappone, Stati Uniti, Uruguay, Unione Sudafricana.

Il principale acquirente del mercato polacco è la Gran Bretagna, che nel 1936 ha importato per 221.556.000 zloty rispetto a 181.431.000 zloty nel 1935. Seguono per ordine d'importanza: La Germania (142.085.000 contro 139.907.000), il Belgio (84.343.000 contro 57.066.000), gli Stati Uniti (67.254.00 contro 43.278.000), la Svezia, l'Austria, la Cecoslovacchia, l'Olanda e la Francia.

Nelle importazioni la Germania occupa il primo posto (142.893.000 zloty contro 123.909 zloty nel 1935), seguono l'Inghilterra (141.623.000 contro 116.662.000 zloty), gli Stati Uniti (119.298.000 contro 123.083.000), l'Austria, la Francia, il Belgio, l'Australia, l'Olanda.

Nel 1936 la bilancia commerciale polacca era attiva con i seguenti paesi: Gran Bretagna, Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Olanda, Irlanda, Lituania, Lettonia, Norvegia, Portogallo, Svezia, Ungheria, Italia, Giappone, Canadà, Palestina, Iran, America Latina, Australia, Cina, Indie Olandesi, Egitto, Unione Sudafricana. Marocco, Algeria, Spagna, Jugoslavia, Gran Bretagna, Romania, Svizzera, Turchia e U.R.S.S.

La tabella qui sotto permette di seguire lo sviluppo degli scambi commerciali polacchi con i paesi europei. (Cifre dell'Ufficio Centrale di Statistica).

	Importazione		Esportazione	
	1936	1937	1935	1936
	In migliaia di zloty			
Austria	41.106	44.874	59.388	58,840
Belgio	25.949	43.448	57.066	84.343
Bulgaria	5.021	9.012	1.576	5.477
Cecoslovacchia	35.204	35.608	52.856	49.144
Danimarca	10.237	8.245	27.576	26.276
Estonia	1.313	1.847	1.686	2.304
Finlandia	1.369	1.623	16.095	17.267
Francia	41.833	43.473	32.620	43.616
Germania	123.909	142.893	139.907	142.085
Grecia	4.599	5.546	6.197	6.562
Inghilterra	116.662	141.623	181.431	221.556
Islanda	608	363	562	531
Italia	25.892	16.681	29.799	22.019
Jugoslavia	8.961	8.848	7.946	7.972
Lituania	159	137	25	274
a riportare	442.922	504.221	614.930	688.266

	Importazione		Esportazione	
	1936	1937	1935	1936
	In migliaia di zloty			
riporto	442.922	504.221	614.930	688.266
Lettonia	1.051	1.118	7.475	4.411
Norvegia	9.347	14.738	18.794	21.451
Paesi Bassi	28.256	37.267	35.422	45.986
Portogallo	2.691	3.187	1.899	3.941
Romania	5.340	4.859	7.917	3.457
Spagna	10.874	8.791	16.122	7.224
Stato Libero d'Irlanda	382	13	2.539	1.531
Svizzera	23.717	22.750	12.954	10.913
Svezia	19.810	29.067	49.453	59.556
Turchia	1.338	3.635	1.245	2.144
Ungheria	4.661	5.107	4.715	5.815
U.R.S.S.	14.942	16.200	11.086	9.010
Altri Paesi Europei	5	—	1.782	1.903
Totale paesi europei	860.645	1.003.435	925.040	1.026.208
Totale paesi extraeuropei	295.409	352.476	138.907	160.000
Tutti i paesi	1.056.054	1.356.911	1.063.947	1.186.808

Il commercio dell'oro e dell'argento nel 1936 si presentava come segue: l'importazione dell'argento ammontava a 97.682 kg. per il valore di 9.586.000 zloty (nel 1935 8.889 kg. per 1.201.000 zloty): quella dell'oro a 4834 kg. del valore di 26.385.000 zloty (13.091 kg. per 71.156.000 zloty).

L'esportazione dell'argento era di 18.519 kg. per il valore di 7.715.000 zloty (35.680 per 15 milioni 054.000, quella dell'oro di 7.943 kg. per 46.566.000 (22.414 kg. per 128.585.000).

Il commercio dei metalli preziosi si svolge con l'Olanda, Inghilterra, Svizzera, Austria e Germania.

Il regime di controllo delle valute e degli scambi commerciali, adottati dalla Polonia nel 1936, ha reso necessaria la revisione dei suoi accordi commerciali con l'Estero e la conclusione di diversi accordi di clearing e di contingentamento. I nuovi accordi conchiusi durante l'anno decorso, hanno avuto per scopo da una parte l'aumento degli scambi commerciali bilaterali e la facilitazione di penetrazione dei prodotti polacchi e d'altra parte l'assicurazione della fornitura di materie prime alle industrie polacche.

Durante il 1936 è stato concluso un importante accordo con il Canadà. Altri accordi di clearing e di contingentamento sono stati stipulati con la Francia, l'Italia, la Svezia, l'Austria, la Cecoslovacchia, la Finlandia, la Romania e la Svizzera.

L'accordo polacco-germanico del 4 novembre 1935 è stato prorogato nel febbraio 1937 per 2 anni. Tale accordo regola gli scambi commerciali fra i due paesi, i pagamenti e diverse altre questioni. La base dell'importazione e dell'esportazione è stata mantenuta a 176.000.000 zloty annui per ognuna delle parti contraenti.

Nel febbraio 1937 si sono cominciate le trattative commerciali con l'Italia allo scopo di aggiornare l'accordo provvisorio del 4 settembre 1936. Sono in corso le trattative con l'Estonia per la conclusione di un accordo per il 1937 e sono imminenti quelle colla U.R.S.S. e con la Francia per la stipulazione di nuovi trattati commerciali.

Movimento portuale di Gdynia e Danzica nel 1936

Nell'anno 1936 si è verificato, un nuovo aumento nel movimento commerciale del porto di Gdynia. Il traffico totale ammontava a 7.882.111 tonn. rispetto a 7.735.036 tonn. nel 1935. Nel 1936 il traffico complessivo con i paesi d'oltremare era di 7.742.946 tonn. rispetto a 7.474.444 tonn. nel 1935. Mentre le esportazioni via Gdynia sono di poco aumentate e cioè da 6.362.599 a 6.407.490 tonn., le importazioni dimostrano un aumento notevole (da 1.111.844 a 1.335.456 tonn.).

Indichiamo qui sotto i principali articoli d'importazione via Gdynia:

	1935	1936
	in tonnellate	
Rottami di ferro	338.941	445.000
Minerali	115.169	134.700
Materie prime tessili	123.135	151.000
Fosfati	62.006	127.500
Riso greggio	53.090	49.800
Frutta	75.000	45.500
Aringhe	28.109	41.500
Semi oleosi	46.486	40.500
Scorie Thomas	29.951	38.600
Cuoi	30.078	30.500
Piriti	19.166	16.900
Diversi	190.214	215.000

La voce « Diversi » comprende estratti tannici, grassi, carta, cellulosa, droghe, ecc.

Per quanto riguarda le esportazioni occorre rilevare che nel 1936 si è manifestata una forte diminuzione delle vendite dello zucchero, che nel 1935 ammontavano a 103.792 e nel 1936 a 63.000 tonn. Invece hanno dimostrato un forte aumento le esportazioni di prodotti siderurgici (da 89.357 a 176.000 tonn.), di carbone, di panelli, di malto, ecc.

Il valore totale delle esportazioni via Gdynia era di 370.000.000 di zloty, quello delle importazioni di 278.000.000 di zloty.

Il movimento commerciale del porto di Danzica ammontava nel 1936 a 5.628.155 tonn. rispetto a 5.093.014 nel 1935. L'aumento del movimento commerciale nel porto di Danzica è dovuto anzitutto all'accrescimento delle esportazioni di farina (da 123.936 a 212.268 tonn.). di legname (da 766.592 a 975.216) come pure all'aumento verificatosi nelle importazioni di minerali metallici (da 342.109 a 540.326 tonn.), di piriti (da 27.888 a 51.575), di metalli ed articoli di metallo (da 33.466 a 48.584). Il valore totale delle esportazioni era di 306.000.000 di zloty e quello delle importazioni di 71 milioni di zloty.

Il movimento della navigazione dei suddetti porti si presentava negli ultimi due anni come esposto nella tabella a pagina seguente (secondo i dati dell'Ufficio Centrale di Statistica).

Ultimamente il Consiglio dei Ministri in Polonia ha approvato un progetto di legge sullo sviluppo economico del porto e della città di Gdynia. A questo riguardo era già stato emesso nel 1927 un decreto del Presidente della Repubblica.

Secondo questo progetto alcune imprese commerciali ed industriali residenti a Gdynia potranno godere di esenzioni fiscali dal 1937 al 1941. Questo privilegio è accordato alle Compagnie di Navigazione, alle aziende che si occupano di pesca marittima e di commercio all'ingrosso di cotone, di pesce e di cuoio, alle società che possiedono depositi di merci, magazzini, frigoriferi e silos, ai cantieri di costruzioni e riparazioni navali, nonchè alle imprese ausiliarie, alle fabbriche di conserve alimentari d'ogni genere, di latte condensato, di mobilio, di imballaggio ed infine alle imprese che si occupano del commercio di oli minerali, estratti tannici, ecc.

Secondo recenti dati statistici, la marina mercantile polacca disponeva al 1° gennaio 1937 di 122 piroscafi di stazza lorda totale di 99.340 tonn. Durante lo scorso anno la marina mercantile polacca si è arricchita di 14 piroscafi della stazza di 16.377 tonn.

La Compagnia di Navigazione « Gdynia-America » ha ordinato per il 1938, rispettivamente 1939, due motonavi che saranno adibite alla linea dell'America del Sud, per far fronte all'emigrazione sempre più crescente verso i paesi dell'America Latina, nonchè alle esigenze del movimento commerciale.

Queste motonavi che saranno costruite nei cantieri inglesi e danesi, avranno la capacità di 1.000 passeggeri e verranno attrezzate per il trasporto di merci, avranno dei frigoriferi per il trasporto della carne, della frutta ecc.; stazzeranno 11.500 tonn. ciascuna e la loro velocità sarà di 17 nodi orari.

ARRIVI

Bandiera	GDYNIA 1935 Numero delle navi	Tonnellaggio Migliaia tonn. di Stazza netta	%	GDYNIA 1936 Numero delle navi	Tonnellaggio Migliaia tonn. di Stazza netta	%
Polacca	581	612,1	13,4	644	798,6	16,2
Britannica	273	476,3	10,4	232	431,8	8,8
Danese	672	428,9	9,4	689	468,5	9,5
Estone	89	38,0	0,8	127	70,9	1,4
Finlandese	166	201,8	4,4	205	221,0	4,5
Francese	9	25,2	0,6	15	67,2	1,4
Danzichese	29	16,2	0,4	26	16,7	0,3
Greca	82	211,4	4,6	90	212,9	4,3
Olandese	112	65,1	1,4	133	79,4	1,6
Lituana	6	3,4	0,1	2	1,1	0,0
Lettona	51	61,8	1,4	50	55,8	1,1
Tedesca	739	466,3	10,2	644	408,7	8,3
Norvegese	411	370,2	8,1	430	339,3	6,9
Americana	92	289,8	6,4	112	358,5	7,3
Svedese	1.329	962,6	21,1	1.355	961,9	19,6
Austriaca	137	330,0	7,3	157	427,5	8,8
Totale	4.778	4.559,1	100,0	4.911	4.919,8	100,0

PARTENZE

Bandiera	DANZICA 1935 Numero delle navi	Tonnellaggio Migliaia tonn. di Stazza netta	%	DANZICA 1935 Numero delle navi	Tonnellaggio Migliaia tonn. di Stazza netta	%
Polacca	284	219,5	7,7	324	239,1	7,3
Britannica	179	194,3	6,8	198	235,5	7,1
Danese	757	489,6	17,2	972	551,4	16,7
Estone	83	31,6	1,1	132	69,0	2,1
Finlandese	115	184,8	6,5	154	205,1	6,2
Francese	63	74,6	2,6	43	58,1	1,8
Danzichese	49	22,3	0,8	59	25,2	0,8
Greca	28	68,1	2,4	39	82,5	2,5
Olandese	126	53,7	1,9	233	77,1	2,3
Lituana	7	2,9	0,1	11	5,9	0,2
Lettona	23	25,6	0,9	54	53,8	1,6
Tedesca	1.613	695,0	24,1	1.809	780,8	23,7
Norvegese	318	249,6	8,8	372	282,1	8,6
Americana	4	12,6	0,4	—	—	—
Svedese	762	436,2	15,3	945	546,2	16,6
Austriaca	44	83,4	3,4	59	82,8	2,5
Totale	4.455	2.843,8	100,0	5.404	3.294,6	100,0

Le ricchezze naturali della Polonia

Secondo le statistiche recentemente pubblicate, le riserve di carbone in Polonia sono valutate a circa 60.000.000.000 di tonn. In questo modo la Polonia si trova al terzo posto in Europa dopo la Gran Bretagna e la Germania. La produzione annua di carbone ammonta attualmente ad una media di 30.000.000 di tonn.

I giacimenti di lignite sono meno conosciuti e non completamente sfruttati, dato che il fabbisogno nazionale di combustibile viene coperto interamente dal carbone. Tuttavia questi giacimenti — che si trovano nella maggior parte delle province di Poznan e di Pomorze — sono valutati a circa 5 miliardi di tonn.

Le torbiere occupano in Polonia circa 3 milioni di ha. e le loro riserve sono valutate a circa 6 miliardi di tonn. Neppure le torbiere vengono interamente sfruttate.

I boschi occupano in Polonia oltre 8 milioni di ettari e cioè il 21% della superficie totale del paese. La produzione annua del legname ammonta in media a 17,7 milioni di m.c., di cui 9,5 milioni di m.c. sono adoperati come legname per riscaldamento.

I giacimenti petroliferi occupano in Polonia una superfice di circa 7.200 ettari. Però le ricerche di nuovi giacimenti continuano metodicamente e si prevede che la superfice dei campi petroliferi aumenterà notevolmente. Dall'inizio dello sfruttamento di questi giacimenti petroliferi i pozzi hanno fornito complessivamente 34.000.000 di tonn. di petrolio greggio. Attualmente la produzione del petrolio greggio ammonta a circa 500.000 tonn. all'anno. I terreni petroliferi polacchi contengano inoltre grandi quantità di gas naturali, la cui produzione annuale ammonta a circa 5.000.000 m.c.

Oltre ai ricchi giacimenti di combustibili solidi e liquidi la Polonia è dotata pure di risorse idriche. La potenza totale dei fiumi polacchi è valutata a 3,6 milioni circa di HP., dei quali soltanto 127.764 sono utilizzati. Tuttavia l'impiego di risorse idriche dimostra ultimamente un importante aumento. Alcune centrali elettriche attualmente in costruzione potranno disporre fra poco di circa 94.000 HP, mentre i progetti già approvati prevedono la costruzione di circa 80 centrali con una potenza complessiva di 800.000 HP. Contemporaneamente le centrali termiche — ve ne sono attualmente in Polonia 1.008 con una potenza di 1.511.784 Kw. — producono in media circa 2.500.000 KWH all'anno. Tanto il numero delle centrali, quanto l'impiego dell'energia elettrica ebbe ultimamente un notevole aumento.

La linea di navigazione Italia - Baltico

La Società Anonima di Navigazione « La Costiera » di Genova, ha acquistato recentemente i piroscafi « Sniafiocco » e « Lanital », nonchè un terzo, destinandoli ad un regolare servizio tra i porti italiani e quelli baltici.

Per tale iniziativa sono pervenute alla Società varie segnalazioni, attestanti l'interessamento della stampa dei Paesi Baltici. Degna di menzione è quella del giornale «Torpeda» di Gdynia, in cui si plaude all'iniziativa de « La Costiera », che agevolerà ed incrementerà gli acquisti di prodotti italiani da parte dei Paesi Baltici. Il fatto che « La Costiera » — dice il giornale — abbia scelto per nome delle due navi quello di due tra i prodotti italiani più caratteristici, dimostra l'esistenza di una stretta collaborazione tra l'armamento italiano e gli industriali ed esportatori, collaborazione che dovrebbe servire d'esempio all'Estero.

La questione dei servizi marittimi col Baltico è della massima importanza per l'Italia. Difatti risulta dalla relazione sull'attività dell'Istituto Nazionale Fascista per gli Scambi con l'Estero nell'anno 1935, che la penetrazione commerciale in Polonia può avvenire effettivamente soltanto attraverso il Porto di Gdynia.

Il problema delle esportazioni italiane in Polonia e sui mercati baltici si può risolvere solo attraverso l'organizzazione di detti servizi marittimi e non attraverso un'intensificazione dei trasporti terrestri. A riprova di ciò basti ricordare l'alto livello dei noli ferroviari rispetto a quelli marittimi: un vagone ferroviario dalla Sicilia a Gdynia paga un

nolo ferroviario circa tre volte maggiore di quello marittimo. Tale risparmio sul nolo dovrebbe costituire un forte allettamento, pur prendendo in considerazione l'eventualità di un maggior pericolo di deperimento nei trasporti marittimi. D'altra parte, se i Paesi che maggiormente si sono affermati nel campo dei prodotti ortofrutticoli sui mercati baltici sono appunto quelli che si servono dei trasporti marittimi, significa che questi offrono maggiori vantaggi rispetto ai trasporti terrestri. Anche gli esportatori italiani dovrebbero riconoscere l'utilità e la convenienza dei trasporti marittimi con la Polonia rispettivamente coi Paesi Baltici.

Risulta che esponenti del mondo commerciale e marittimo polacco hanno studiato più volte l'idea di creare una base per il commercio ortofrutticolo nel porto di Gdynia, dove verrebbero messe a disposizione degli esportatori italiani aree per la costruzione di magazzini ecc. Tale problema richiederebbe una soluzione sollecita, specialmente nel campo ortofrutticolo.

Le possibilità di introduzione dei prodotti ortofrutticoli italiani sul mercato polacco, sono rese evidenti dalla seguente statistica d'importazione in Polonia nell'anno 1936: (quintali)

Aranci e mandarini: Spagna 140.861; Palestina 95.286; Stati Uniti 11.630; Italia 6.418; Cipro 2.921; Afr. Portoghese 2.748; Grecia 2.172; Altri Paesi 501;

Limoni: Italia 45.304; Siria 31.631; Spagna 5.718; Palestina 1.392; Cipro 1.057; Altri Paesi 185.

Frutta fresca: Jugoslavia 28.241; Ungheria 25.710; Italia 17.572; Romania 14.629; Bulgaria 7.280; Grecia 6.317; Spagna 4.510; Stati Uniti 4.000; Altri Paesi 4.478.

Frutta secca: Jugoslavia 34.934; Stati Uniti 28.996; Grecia 20.717; Turchia 14.228; Romania 4.671; Italia 4.218; Portogallo 2.918; Altri Paesi 6.890.

La questione dei servizi marittimi fra l'Italia ed il Baltico, è della massima importanza per un maggior sviluppo dei rapporti commerciali italo-polacchi e c'è da auspicare che in breve possa essere risolta favorevolmente a vantaggio dell'economia dei due Paesi.

La situazione economica polacca nel marzo 1937

Secondo i dati dalla Banca dell'Economia Nazionale il rallentamento della produzione e degli affari che si verifica di solito nella stagione invernale, si è manifestato quest'anno in misura ridotta.

La produzione industriale dimostra un continuo aumento. Nel marzo scorso è aumentata del 50 per cento la produzione siderurgica in confronto al medesimo periodo del 1936. La congiuntura favorevole del mercato mondiale ha pure contribuito all'accrescimento della produzione dello zinco. L'industria metallurgica ha aumentata la produzione delle macchine ed utensili agricoli. E' pure aumentata la produzione dell'industria mineraria e del legname. Nell'industria tessile la stagione di produzione ha seguito il suo corso normale; tuttavia la produzione sta sempre aumentando, e si manifesta una forte richiesta di materie prime.

La produzione e la vendita del carbone sono molto migliorate nel confronto dello scorso anno, ma la produzione del petrolio greggio non dimostra un miglioramento.

Nel mese di marzo sono notevolmente aumentate le esportazioni del carbone, dei prodotti siderurgici, dello zinco, del legno, dei prodotti tessili, della carne e dei prosciutti. Anche le importazioni sono fortemente aumentate, specialmente per quanto riguarda le materie prime per scopi industriali.

Poichè l'aumento delle importazioni è più forte di quello delle esportazioni, il saldo attivo della bilancia commerciale è diminuito in confronto a quello del mese precedente.

L'animazione negli affari ed un aumento dei guadagni hanno contribuito all'accrescimento delle entrate pubbliche. Pertanto il bilancio del mese di marzo, nonchè quello annuale che si è chiuso alla fine del mese, dimostrano un saldo attivo. L'accrescimento della domanda dei crediti per i bisogni dell'industria e l'acquisto delle materie prime, non ha avuto finora influenza sulla situazione del mercato monetario che disponeva nel mese di marzo di notevoli mezzi liquidi. Queste disponibilità liquide hanno contribuito ad un forte aumento

dei depositi nelle aziende di credito. Le banche hanno potuto fare fronte alle loro operazioni di credito, valendosi dell'afflusso dei depositi. Le richieste di crediti provenivano anzitutto da parte dell'industria mineraria, metallurgica, meccanica e tessile, principalmente a causa di un maggiore fabbisogno di materie prime. In alcuni rami dell'industria le aziende utilizzavano pienamente la loro attrezzatura attuale e cercano già dei crediti per nuovi investimenti, allo scopo di ampliare gli stabilimenti.

Il forte rialzo dei prezzi delle materie prime e dei prodotti agricoli sui mercati internazionali ha causato anche in Polonia una rapida maggiorazione dei prezzi che in alcuni casi ha asssunto proporzioni eccessive e nocive all'economia nazionale. Allo scopo di prevenire la rottura dell'equilibrio dei prezzi e di assicurare una sufficiente offerta delle merci sul mercato interno. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato ultimamente una commissione speciale per il controllo dei prezzi. In seguito a questa azione governativa sono state prese numerose misure riguardanti l'esportazione dei cereali, il costo della macinazione del grano, il ribasso dei prezzi dei prodotti industriali, la riduzione delle tariffe di trasporto e delle tariffe doganali per alcuni articoli, ecc.

Comunicazioni marittime con la Polonia.

Secondo le informazioni pervenute dalla S. A. di Navigazione « La Costiera » a Genova portiamo a conoscenza degli interessati che le prossime partenze dei suoi piroscafi per il Baltico avverranno come segue:

s/s. « Snipfiocco »: Genova: Partenza 10 aprile - Napoli: Arrivo 12 aprile - Partenza 13 - Catania: Arrivo 14 aprile - Messina arrivo 14 aprile - Palermo: partenza 23 aprile - Gdynia: arrivo 9 maggio - Danzica: partenza 14 maggio - Raumo: arrivo 17 maggio; partenza 19 maggio - Tallinn: arrivo 20 maggio: partenza 21 maggio - Helsinki: arrivo 22 maggio; partenza 25 maggio - Viipuri: arrivo 26 maggio; partenza 29 maggio - Riga: arrivo 30 maggio; partenza - giugno - Klaipeda: arrivo 2 giugno; partenza 3 giugno - Gdynia: arrivo 4 giugno - Danzica: partenza 5 giugno - Rotterdam: arrivo 10 giugno; partenza 12 giugno - Genova: arrivo 24 giugno.

s/s. « Lanital » Genova: Partenza 10 - Napoli: arrivo 12 maggio; partenza 13 maggio - Messina: arrivo 14 maggio; partenza 14 maggio - Catania: arrivo 15 maggio; partenza 16 maggio - Porto Empedocle: arrivo 17 maggio; partenza 20 maggio - Palermo: arrivo 21 maggio; partenza 23 maggio - Gdynia: arrivo 9 giugno - Danzica: partenza 14 giugno - Riovaleniemi: arrivo 17 giugno; partenza 23 giugno - Viipuri: arrivo 24 giugno; partenza 25 giugno - Helsinki: arrivo 26 giugno; partenza 27 giugno - Tallinn: arrivo 28 giugno; partenza 29 giugno - Riga: arrivo 30 giugno; partenza 1 luglio - Klaipeda: arrivo 2 luglio; partenza 3 luglio - Gdynia: arrivo 4 luglio - Danzica: partenza 5 luglio - Rotterdam: arrivo 10 luglio; partenza 12 luglio - Genova: arrivo 24 luglio.

Per informazioni rivolgersi agli agenti segnati sulla copertino di questo bollettino.

Secondo le informazioni pervenute dalle Società di Navigazione Zegluga Polska, Gdynia; Svenska Lloyd, Gothenburg; Det Forenede Dampskibs Selskab A/S, Copenhagen; J. Lauritzen, Copenhagen, le prossime partenze dei piroscafi dai porti siciliani per il porto di Gdynia avverranno come segue:

	Catania	*Messina*	*Palermo*
Karla (Lauritzen)	23-3	24-3	26-3
Broholm (Florenede)	30-3	31-3	2-4
Scania (Sv. Lloyd)	7-4	8-4	10-4
Anna (Lauritzen)	16-4	17-4	20-4
Tunis (Forenede)	27-4	28-4	30-4

Indichiamo qui sotto i rispettivi rappresentanti delle Società di Navigazione succitate:

Zegluga Polska, Gdynia. E' rappresentata in Italia dalle ditte sottoelencate:

G. Bozzanca & Figlio, Siracusa; Fratelli Garipoli, Catania; Destefano Speciale, Messina; E. Agnel C. S. A., Palermo.

Det Forenede Dampskibs A/S., Copenaghen. E' rappresentata in Polonia dalla ditta Alfredo An-

dersen, Senatorska 10, Warszawa. I rappresentanti in Italia sono:

Giov. Boccadifuoco & Figli S. A., Siracusa; Fratelli Bonanno, a Catania ed a Messina; Agenzia Marittima Laganà, Palermo.

Svenska Lloyd-Gotenburg. E' rappresentata in Polonia dalla ditta « Bergenske », Portowa 9-11, Gdynia. I rappresentanti in Italia sono:

Giov. Boccadifuoco & Figli, S. A., Siracusa; Fratelli Bonanno, a Catania ed a Messina: Angelo Tagliavia & Fratelli, Palermo.

J. Lauritzen, Copenaghen. E' rappresentata in Polonia dalla ditta P. A. M., Swietojanska 10, Gdynia. I rappresentanti in Italia sono:

G. Bozzanca & Figlio, Siracusa: Fratelli Garipoli, Catania; Bisazza & De Luca, Messina; E. Agnel C., S. A., Palermo.

Situazione della Banca di Polonia.

Il bilancio della Banca di Polonia al 28 febbraio 1937 presenta negli attivi:

Una riserva aurea di 400.296.758.93 zloty.

I crediti all'estero e l'ammontare delle valute estere erano complessivamente di 36.089.850,31 zloty.

Il portafoglio ammontava a 609.325.372,33 zloty.

I prestiti contro impegno a 63.600.567,18 zloty.

Nelle voci passive gli impegni ammontavano a zloty 254.486.587.04.

La circolazione dei biglietti bancari era di zloty 1.000.178.860.

Il tasso ufficiale di sconto è il 5%.

NOTIZIARIO POLACCO

LA FIERA INTERNAZIONALE DI POZNAN.

Già nello scorso anno la Fiera Internazionale di Poznan ha raggiunto il terzo posto in Europa, sia dal punto di vista dell'importanza della partecipazione, sia da quello degli affari conclusi. A Poznan si è potuto vedere il complesso della produzione polacca e conoscere i bisogni di un mercato imponentissimo che serve ben 34 milioni di consumatori. Tra gli espositori esteri ben 19 Nazioni hanno allineato i loro prodotti. Quest'anno l'importanza della Fiera si preannunzia molto maggiore della scorsa manifestazione. In riconoscimento dell'importanza di questa Fiera Internazionale, quasi tutti gli stati europei hanno accordato delle facilitazioni speciali per i visitatori di questa importantissima manifestazione fieristica polacca. Le riduzioni ferroviarie variano dal 25 al 66%. La Fiera dura dal 2 al 9 maggio. Le concessioni ferroviarie polacche s'iniziano dal 22 aprile corrente al 9 maggio per il viaggio di andata e dal 2 al 15 maggio per quello di ritorno.

ELETTRIFICAZIONE DELLA POLONIA ORIENTALE.

In riferimento alla concessione del credito di 1.800.000 zloty per la costruzione di linee di alta tensione per l'energia elettrica, nei tre voivodati (prefetture) orientali, verranno ampliate varie centrali elettriche ferroviarie e costruite alcune nuove. La disponibilità di energia permetterà l'adozione di motori elettrici nelle singole industrie rurali molto sviluppate in questa zona. Inoltre molte località potranno fruire della luce elettrica, sostituendo l'attuale illuminazione a petrolio.

SVILUPPO DELLA RETE STRADALE.

Nel 1937 la Polonia spenderà 76 milioni di zloty per il miglioramento delle strade già esistenti e per la costruzione di nuove strade.

LA POLONIA AL QUARTO POSTO FRA I PRODUTTORI DI LINO.

La Polonia occupa il quarto posto nella statistica internazionale dei produttori di lino ed è preceduta soltanto dalla Francia, dal Belgio e dall'Olanda. L'esportazione polacca di lino ha raggiunto nel 1936 ben 218.000 q. contro 140.000 nel 1935 e 73.000 nel 1934. I principali consumatori di lino polacco sono la Germania, la Francia, l'Ungheria, l'Inghilterra, la Cecoslovacchia, la Lettonia ed il Belgio.

AUMENTO DELLA POPOLAZIONE POLACCA.

Secondo i dati dell'Ufficio Centrale di Statistica la popolazione polacca ammontava al principio del 1937 a 34 milioni di abitanti. In confronto con l'anno precedente la popolazione polacca è aumentata di 400.000 abitanti ed in confronto con l'anno 1931 — nel quale ebbe luogo un censimento demografico — di 2.200.000 abitanti.

FINANZIAMENTO DEI LAVORI PUBBLICI.

Il « Fondo del Lavoro » chiamato a finanziare dei lavori pubblici allo scopo di procurare lavoro ai disoccupati, ha destinato per l'anno corrente la somma di 33 milioni di zloty per i lavori pubblici, 10 milioni di zloty per la costruzione di case per gli operai, 10 milioni per l'occupazione della gioventù e 7 milioni per i crediti dell'Amministrazione Comunale.

Dalla somma di 30 milioni destinata al finanziamento dei lavori pubblici, oltre 28 milioni serviranno ai lavori delle Amministrazioni Comunali: costruzione di acquedotti, di scuole, di macelli, miglioramento delle strade, elettrificazione, ecc.

IMPIEGO DI MANO D'OPERA NELL'INDUSTRIA POLACCA.

L'impiego della mano d'opera nell'industria polacca ha dimostrato nel febbraio scorso — dopo un consueto ribasso nella stagione invernale — un importante aumento, raggiungendo il numero di 485.642 operai rispetto a 463.536 nel mese precedente. In confronto con il febbraio 1936 il numero degli operai impiegati nell'industria polacca è aumentato di 57.250.

SVILUPPO DELLA RETE FERROVIARIA.

Gli uffici tecnici delle Ferrovie Polacche elaborano il tracciato di una grande linea che unirà Leopoli con Wilno e che avrà una particolare importanza economica per la regione della Polessia.

SVILUPPO DEI CANTIERI NAVALI A GDYNIA.

La maggioranza delle azioni della S. A. « Cantieri Navali di Gdynia » è stata ultimamente acquistata dalla Società « Comunità d'Interessi ». (Società Minerarie e di Alti Forni di Katowice e Società di Forni Riuniti « Królewska » e « Laura »).

La Società « Comunità d'Interessi » si propone di ampliare notevolmente i suddetti cantieri, in modo da poter iniziare costruzioni navali di ogni genere. Finora i cantieri di Gdynia costruivano soltanto dei battelli da pesca ed eseguivano piccole riparazioni.

PRODUZIONE DI PETROLIO IN POLONIA.

Durante l'anno 1936 la produzione petrolifera polacca era di 510.600 tonn. rispetto a 514.760 nell'anno precedente. La produzione dei singoli bacini petroliferi dimostra dei sensibili cambiamenti. La produzione del distretto di Drohobycz è caduta a 350.330 tonn. (380.270 nel 1935); quella di Jaslo è salita a 107.890 tonn. (99.080) ed infine la produzione del distretto di Stanislawow ha raggiunto tonn. 52.410 (35.410). Anche la produzione delle raffinerie è diminuita da 41.695 tonn. a 38.659 tonn.

La produzione di petrolio greggio in Polonia era nel gennaio scorso di 42.240 tonn. rispetto a 42.645 nel mese precedente. La produzione delle raffinerie era nel medesimo periodo di 41.659 tonn. (37.462).

ATTREZZATURA DEL PUNTO FRANCO DI GDYNIA.

Nel Punto Franco di Gdynia esistono tre magazzini di primo ordine della superficie di 35.866 mq., nonchè 2 magazzini di secondo ordine della superficie di 35.866 mq. Le banchine del Punto Franco sono servite da 17 gru. Questa attrezzatura si dimostra già insufficiente, dato lo sviluppo del traffico portuale e pertanto si studiano attualmente le possibilità di ampliare notevolmente tali istallazioni.

LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA SIDERURGICA.

Lo stabilimento « Pilsudski » nell'Alta Slesia. ha iniziata la costruzione di un nuovo alto forno che assicura il massimo rendimento. Questo alto forno sarà munito della più recente istallazione per il ricupero del calore dell'aria. istallazione che sarà la prima sul continente europeo.

LA FIERA DI GDYNIA.

La Fiera di Gdynia che avrà luogo quest'anno dal 20 giugno al 4 luglio, avrà una sezione speciale dedicata al problema dell'industrializzazione di Gdynia. Tale sezione dimostrerà le possibilità di creazione di diverse imprese a Gdynia, e di smercio dei loro prodotti. nonchè gli elementi necessari per il calcolo del rendimento delle imprese. Questa iniziativa della Fiera ha interessato vivamente gli ambienti industriali commerciali e finanziari.

MOVIMENTO PORTUALE DI GDYNIA NEL FEBBRAIO.

Il movimento mercantile nel Porto di Gdynia è diminuito nel febbraio 1937 a circa 611.000 tonn. rispetto a circa 669.000 tonn. nel mese precedente. Conviene rilevare che di tale cifra circa 110.000 provenivano dall'importazione, 449.000 dall'esportazione ed il resto dal traffico locale. Durante il mese di febbraio sono entrati nel porto di Gdynia 785 piroscafi di stazza complessiva di 785.800 tonn. Il primo posto era tenuto dalla bandiera svedese con 206 piroscafi.

Il movimento mercantile del porto di Gdynia nel marzo ammontava a 749.702 tonn. di cui 152.589 all'importazione e 589.491 all'esportazione.

ESPORTAZIONE DI CEREALI.

L'esportazione di cereali nel febbraio è notevolmente diminuita e cioè da 96.208 tonn. nel gennaio a 48.697 tonn. Le esportazioni erano ripartite come segue: 905 tonn. di frumento. 16.808 tonn. di segala, 25.794 tonn. di orzo e 5.460 tonn. di avena.

Nel marzo l'esportazione di cereali era di 50.300 tonn. L'aumento verificatosi in questo mese è dovuto alle maggiori vendite d'orzo che hanno raggiunto 25.800 tonn. rispetto a 25.800 tonn. nel mese precedente. Contemporaneamente però le esportazioni di altri cereali sono notevolmente diminuite.

ORGANIZZAZIONE DEGLI ESPORTATORI DEI PRODOTTI DI LINO.

I rappresentanti di tutte le tessiture di lino si sono ultimamente riuniti a Varsavia ed hanno deciso di creare una organizzazione comune per lo sviluppo dell'esportazione dei prodotti di lino. Conviene osservare che tali esportazioni dimostrano ultimamente un notevole aumento.

IL COMMERCIO ESTERO POLACCO.

Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio Centrale di Statistica. nel mese di marzo 1937 la Polonia ha importato merci per il valore di circa 106 milioni di zloty ed ha esportato per circa 107 milioni di zloty. In confronto al mese precedente le importazioni sono aumentate di circa 25 milioni di zloty e le esportazioni di circa 15 milioni.

Nel primo trimestre 1937 le importazioni in Polonia ammontavano a circa 717.000 tonn. (688.000 tonn. nel primo trimestre 1936), per il valore di 278.000.000 di zloty (232.000.000). Le esportazioni hanno raggiunto 3.580.000 tonn. (3.135.000) per il valore di 298.000.000 di zloty.

SVILUPPO DELL'INDUSTRIA AGRICOLA POLACCA

L'andamento della produzione agricola polacca è sempre più favorevole. Confrontando la media della produzione annua 1934-36 con quella degli anni 1931-33, si rilevano i seguenti indici: (1931-33 = 100): il raccolto dei quattro principali cereali 103,9, patate 113.3, cavalli 195,8, animali bovini 103,5, maiali 110,3, latte 118,8, lino 124,9, canapa 105.4, tabacco 119.7.

AMMONTARE DELLA RISERVA AUREA.

Durante l'ultima decade di febbraio la riserva aurea polacca ascendeva a 400.300.000 di zloty e la riserva di valute estere a 36.1 milioni di zloty. La garanzia aurea delle circolazioni si eleva al 34,67%.

COSTRUZIONE DI STRADE IN POLONIA.

Il programma dei lavori pubblici per l'anno corrente prevede la costruzione di 1.100 km. di nuove strade. I rispettivi lavori sono già incominciati nella maggior parte dei voivoidati. Il numero degli operai occupati in questi lavori ammonta già a 51.000 ed aumenterà ancora non appena tali lavori raggiungeranno il pieno sviluppo.

IMPIEGO DEL GAS NATURALE PER L'INDUSTRIA POLACCA.

L'abbondanza del gas naturale nel bacino petrolifero ha permesso agli stabilimenti industriali polacchi di utilizzare questa risorsa naturale quale combustibile. Pertanto la società per lo sfruttamento delle miniere di Sali di Potassa a Kalusz ha effettuato ultimamente alcune trivellazioni ed ha scoperto importanti risorse di gas naturale, che potrà essere impiegato per il riscaldamento dei rispettivi stabilimenti.

RISULTATI PROVVISORI DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1936-37.

La chiusura provvisoria dell'esercizio finanziario 1936-37 dimostra che le spese e le entrate ammontavano complessivamente a 2.163.000.000 di zloty ciò che costituisce il 99,7% delle somme contenute nel bilancio preventivo. Per quanto riguarda le singole posizioni del bilancio, occorre rilevare che le entrate hanno raggiunto la somma di 1.755.100.000 zloty e cioè il 101,96% delle entrate previste. Le entrate dalle imposte e tasse ammontavano a 1.212.700.000 zloty, quelle dei monopoli 638.000.000 di zloty. Soltanto le entrate delle imprese statali dimostrano una notevole diminuizione. Esse ammontavano a 70.700.000 zloty e non hanno raggiunto che il 47,87% della somma prevista. Questo ribasso è dovuto per la maggior parte alla diminuzione di entrate delle ferrovie statali, diminuzione causata da un notevole ribasso delle tariffe. Le entrate di alcune altre imprese statali sono però aumentate, per esempio quelle delle Foreste Demaniali che hanno raggiunta la somma di oltre 31 milioni di zloty e cioè il 117,03% delle entrate previste.

DEPOSITI DELLE AZIENDE DI CREDITO POLACCHE.

La somma dei depositi delle aziende di credito polacche ammontava al 1° gennaio 1937 a 3.263.500.000 zloty dimostrando un aumento di oltre 364 milioni in confronto al primo semestre 1936. Per quanto riguarda l'ammontare dei depositi, il primo posto spetta alla Cassa Postale di Risparmio con 895 milioni, vengono poi per ordine d'importanza: le casse comunali di risparmio con 780 milioni, le banche statali con 485 milioni, le banche private con 466 milioni, le cooperative di credito con 254 milioni e la Banca di Polonia con 237 milioni.

AGEVOLAZIONI PER GLI STUDENTI STRANIERI.

Gli studenti stranieri, iscritti alle scuole superiori in Polonia, saranno esonerati dal pagamento delle tasse.

AUMENTO DELLA POPOLAZIONE DI GDYNIA.

La popolazione di Gdynia ha superato i 100.000 abitanti, registrando un accrescimento annuale di oltre 12.000 abitanti. La città di Gdynia trovasi al 13° posto nella statistica delle città polacche con popolazione superiore a 100 mila abitanti.

UNA NUOVA FABBRICA DI PNEUMATICI IN POLONIA.

Una società polacca ha deciso di costruire a Debica, presso Tarnow, una nuova fabbrica di pneumatici per automobili. La nuova fabbrica dovrà occupare circa 2000 operai.

ANDAMENTO DELLA BANCA DELL'ECONOMIA NAZIONALE NEL 1936.

Il Consiglio d'Amministrazione della Banca dell'Economia Nazionale ha approvato il bilancio della Banca per l'esercizio finanziario 1936, bilancio che oltrepassa 2.500.000 zloty.

La ripresa economica che si è manifestata nell'anno decorso in Polonia, ha avuto un'influenza favorevole sullo sviluppo delle operazioni della Banca. I depositi sono aumentati di 9 milioni di zloty e ciò ha permesso alla Banca di rinforzare e sviluppare le sue operazioni di credito. Il giro d'affari della Banca è aumentato nel 1936 di circa 3.000.000.000 di zloty, raggiungendo 22.500.000.000 di zloty. L'esercizio decorso si è chiuso con un utile netto di 2,6 milioni di zloty, uguale a quello dell'esercizio precedente.

ALLEVAMENTO DI CAVALLI IN POLONIA.

La Polonia detiene il primo posto in Europa per numero di cavalli, che ammontano attualmente a 3.900.000 capi. Il secondo posto è occupato dalla Germania con 3.700.000, seguita dalla Francia 2.900.000, Romania 2.100.000, Inghilterra 2.000.000, Italia 943.000, Ungheria 846.000, Irlanda 146.000.

ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI TESSILI.

L'esportazione di prodotti tessili dai tre maggiori centri Lódz, Bielsko e Bialystok è salita nel mese di gennaio del 122%, passando dal valore di 1.939.000 zloty a 4.305.000 zloty. L'esportazione nel distretto di Bialystok ha subito un aumento del 346%.

ESPORTAZIONE DI CARBONE.

L'esportazione di carbone da tutti i bacini carboniferi polacchi era nel febbraio scorso di 775.000 tonn. In confronto al febbraio 1936 l'esportazione è aumentata di 175.000 tonn. Nel marzo dell'anno corrente tale esportazione ammontava a 847.000 tonn. e rispetto al mese precedente è salita di 73.000 tonn.

IL COMITATO ITALIA-POLONIA A VARSAVIA.

Dalla relazione presentata all'assemblea generale annua del fiorente ed attivissimo Comitato Italia-Polonia nella capitale polacca, apprendiamo i particolari dell'azione svolta nel 1936. Il Comitato ha organizzato una trentina di conferenze e di spettacoli cinematografici dedicati all'illustrazione delle realizzazioni del Regime e dello sforzo militare ed economico compiuto dal popolo italiano nell'Africa Orientale. L'organo del Comitato e la diffusa ed interessantissima rivista « Italia-Polonia », diretta dal giornalista Roberto Suster, hanno contribuito all'illustrazione ed allo incremento dei tradizionali rapporti di amicizia tra i due paesi. Il Comitato conta ora oltre 500 iscritti e qualche centinaio di frequentatori dei corsi speciali e di aderenti.

CREAZIONE DI NUOVE SOCIETA' ANONIME.

Durante il 1936 sono state fondate in Polonia 22 nuove società anonime con capitale totale di 45,9 milioni di zloty, mentre 23 società hanno aumentato il loro capitale.

SVILUPPO DELL'INDUSTRIA SIDERURGICA.

La produzione siderurgica ammontava nel gennaio 1937 a 58.534 tonn. di ghisa (54.745 nel dicembre 1936), 96.906 tonn. d'acciaio (95.010) e 74.507 tonn. di laminati (66.269).

Gli stabilimenti hanno ricevuto nel gennaio ordinazioni per 26.806 tonn. rispetto a 10.758 tonn. nel dicembre 1936. Di tale somma 25.792 tonn. erano costituite da ordinazioni private e 1014 tonn. da ordinazioni governative.

Nel marzo 1937 gli stabilimenti polacchi hanno prodotto 55.596 tonn. di ghisa. 110.592 tonn. di acciaio e 93.642 tonn. di laminati.

ESPORTAZIONE DI PRODOTTI SIDERURGICI.

Nel febbraio 1937 l'esportazione di prodotti siderurgici ammontava a 25.843 tonn. rispetto a 18.691 nel mese precedente, registrando un aumento del 38,3%. Particolarmente è aumentata l'esportazione di rotaie e di tubi. Conviene rilevare che le esportazioni nel mese di febbraio erano molto più elevate in confronto a quelle effettuate nei rispettivi mesi dei cinque ultimi anni.

Nel marzo le esportazioni sono passate a 32.749 tonn. e pertanto sono aumentate del 26,85 per cento in confronto al mese precedente. Il più forte aumento si è verificato nelle esportazioni dirette in Argentina, Finlandia, Iran e Cina.

DEPOSITI NELLE CASSE COMUNALI DI RISPARMIO.

Secondo i dati dell'Ufficio Centrale di Statistica, i depositi nelle Casse di Risparmio Comunali ammontavano alla fine del 1936 a circa 686.000.000 di zloty e sono aumentati di 9.5 milioni di zloty in confronto all'anno precedente. Il numero delle Casse Comunali di risparmio è attualmente di 362.

Durante il mese di gennaio i depositi nelle Casse Comunali hanno segnato un notevole aumento elevandosi a 904,7 milioni di zloty, registrando un aumento di 17.4 milioni rispetto al 1° dicembre 1936.

UN NUOVO MOTORE POLACCO PER I VELIVOLI.

L'inventore polacco Grzywnowicz ha costruito un nuovo motore, per uso aeronautico, che viene azionato mediante carburante solido, ossia polvere di lignite o di carbon fossile oppure mediante nafta. Il consumo del carburante è ridotto al minimo. Ciò che conferisce una caratteristica speciale al nuovo motore, secondo i tecnici, è la eliminazione della maggior parte del rumore, prodotto dai motori attualmente in uso.

PROIBIZIONE DELL'ESPORTAZIONE DI CEREALI.

L'aumento dei prezzi dei cereali sul mercato interno e la preoccupazione che le disponibilità possano esaurirsi, hanno indotto il Governo Polacco a proibire l'esportazione di frumento, di segale e di avena, nonchè delle rispettive farine fino al 31 luglio 1937.

EMIGRAZIONE DI POLACCHI NEGLI ULTIMI 40 ANNI.

Dal 1895 al 1935 la popolazione polacca è aumentata di ben 15.000.000 di persone, delle quali oltre 5 milioni (38% dell'accrescimento naturale) sono emigrate soprattutto nei paesi transoceanici. La maggior parte di questa emigrazione si è verificata fino al 1914, cioè fino a quando la Polonia si trovava soggetta ai tre imperi. Analizzando le categorie di emigranti si può constatare che la maggior parte di essi appartiene al ceto contadino. Infatti in Polonia il 64.7% delle unità agricole si compone di appezzamenti coltivabili, estesi da un ettaro a cinque, superficie insufficiente per garantire il sostentamento di una grande famiglia di agricoltori.

SVILUPPO DELLA RETE TELEFONICA A VARSAVIA.

Lo sviluppo della rete telefonica nella capitale polacca procede in modo soddisfacente. Il 1 gennaio 1937 la città di Varsavia disponeva di 71.647 apparecchi telefonici compresi quelli delle comunicazioni pubbliche.

ESPORTAZIONE DI LEGNAME.

Durante il 1936 l'esportazione di legname dall'Europa ammontava a 36 milioni di metri cubi. La Polonia occupa nella statistica il secondo posto, con 2,9 milioni di metri cubi.

DEPOSITI NELLE CASSE POSTALI DI RISPARMIO.

I depositi a risparmio nella Cassa Postale di Risparmio alla fine del febbraio u. s. ascendevano a 684.700.000 zloty. Durante il mese in parola sono stati depositati 9.700.000 zloty.

TRAFFICO SULLE LINEE AEREE POLACCHE.

Il traffico sui velivoli della Compagnia di Navigazione Aerea « Lot » è notevolmente aumentato nell'anno 1936. Secondo i dati pubblicati recentemente dall'Ufficio Centrale di Statistica, il numero dei voli era di 7.409 rispetto a 6.806, effettuati nell'anno precedente. Sono stati trasportati 33.204 - 22.192 passeggeri, 666.089 - 432.806 kg. di merci.

La Compagnia di Navigazione Aerea Polacca « Lot » sta iniziando l'esercizio della nuova linea aerea Polonia-Palestina, che costituisce il prolungamento della linea già esistente Varsavia-Bucarest-Sofia-Salonicco-Atene.

Il tronco nord della linea Varsavia-Wilno-Riga Tallin sarà prossimamente prolungato fino a Helsinki. La compagnia « Lot » sta organizzando pure due nuove linee: Varsavia-Vienna-Venezia-Roma e Varsavia Bucarest. Data questa estensione della sua attività, la compagnia « Lot » ha ordinato negli Stati Uniti una decina di velivoli di recentissimi modelli.

ESPORTAZIONE DI UOVA.

Durante il 1936 la Polonia ha esportato 24.110 uova del valore totale di 27.7 milioni di zloty. Il primo posto tra i consumatori delle uova polacche spetta all'Inghilterra, seguita dalla Cecoslovacchia, Spagna, Germania, Austria, Italia, Svizzera e Francia.

A. M. Gianella, *direttore responsabile*

Edit.: Camera di Commercio Italo-Polacca

ARTI GRAFICHE F. COMBI - MILANO, Via Settembrini, 29 - TEL. 22-805